



narrativa

AA.VV. PROCIDA RACCONTA 2022

Michele Bravi
Concita De Gregorio
Donatella Di Pietrantonio
Gavin Francis
Fabio Genovesi
Mattia Zecca

Procida racconta
Sei autori in cerca di personaggio



 Nutrimenti

Racconti di:

Michele Bravi, Concita De Gregorio, Donatella Di Pietrantonio, Gavin Francis, Fabio Genovesi, Mattia Zecca

Isbn **9788865949580**

Pp **64**

Prezzo **7,00**

Collana **L'isola di Arturo**

Settore **narrativa**

Uscita **luglio 2022**

Parole chiave **Procida, Chiara Gamberale, Procida racconta**

L'edizione speciale per Procida capitale italiana della cultura

La raccolta di racconti prodotti nella sesta edizione di 'Procida racconta', festival letterario organizzato da Nutrimenti con la direzione artistica di Chiara Gamberale, andato in scena dall'8 al 12 giugno 2022.

Un festival dal format unico nel panorama italiano: sei autori, fra i nomi più noti della scena letteraria del nostro paese, sbarcano a Procida e si presentano alla comunità dell'isola, cercano di conoscerne le caratteristiche principali e individuano un cittadino procidano di cui raccontare la storia in un racconto. E nella serata finale gli stessi autori sono chiamati a leggere il proprio racconto in pubblico. Con la partecipazione, per la prima volta quest'anno, di un autore internazionale: lo scozzese Gavin Francis, 'specializzato' in isole.

Un modo di raccontare Procida e la sua storia, ma anche, e forse soprattutto, un modo straordinariamente potente di mostrare 'in atto' cos'è la letteratura, quanto sia uno strumento capace di rappresentare e capire la realtà, a cosa serva scrivere e a cosa leggere.

Un festival che negli anni è diventato un piccolo-grande laboratorio con un successo crescente che mobilita l'isola, ma attira ogni anno lettori da tutta Italia.

Prefazione di Chiara Gamberale
Postfazione di Silvia Avallone

“Enzo è l'ufficiale della petroliera Savina Caylyn dirottata nel 2011 da banditi somali. Originario di Procida ha svelato per la prima volta la sua esperienza in occasione del festival sull'isola.”

la Repubblica